

11. Contabilità finanziaria

Gli investimenti finanziari, come emerge dal prospetto che segue, sono stati effettuati soprattutto tramite società professionali, alle quali l'ente ha conferito mandato di gestione del proprio patrimonio mobiliare.

ATTIVITÀ FINANZIARIA						
Descrizione	1998	%	1999	%	2000	%
Pronti contro termine	122.317.268.704	100,00	0	0,00	1.496.105.853	0,72
Titoli di Stato (*)	0	0,00	103.984.655.928	58,86	103.070.505.464	49,36
Obbligazioni		0,00	33.118.573.728	18,75	52.719.815.101	25,25
Fondi investimento	0	0,00	38.935.212.605	22,04	50.943.875.791	24,39
Investimenti in azioni (**)	0	0,00	613.845.997	0,35	599.469.192	0,29
Totale	122.317.268.704	100,00	176.652.288.258	100,00	208.829.771.401	100,00

(*) Titoli in gestione

(**) Titoli in gestione diretta (n. 75.000 azioni ENEL)

Nel 1999 e nel 2000 c'è stata una diversificazione negli investimenti, effettuati sulla base di una maggiore disponibilità liquida.

Si può riscontrare, nel 2000, un notevole incremento degli "interessi e proventi finanziari".

Il risultato gestionale finanziario, sempre in detto anno, come emerge dai prospetti che seguono, copre sufficientemente la rivalutazione (Legge 335/95).

GESTIONE FINANZIARIA					
	1998	1999	% (***)	2000	% (***)
Componenti negativi					
-Oneri finanziari	31.351.808	121.871.569	288,72	3.042.029.697	2396
-Rettifiche di valore: (Minusvalenze tra valore di mercato e prezzo di costo)	-	2.310.914.717	100,00	3.402.961.725	47,26
Componenti positivi					
-Interessi e proventi finanziari	3.103.789.316	3.961.448.101	27,63	18.331.050.793	362,74
-Rettifiche di valore: (Plusvalenze per maggior valore quotazioni titoli alla data di chiusura esercizio)	-	1.458.243.435	100,00	109.929.059	-92,46
Risultato gestione finanziario	3.072.437.508	2.986.905.250	-2,78	11.995.988.430	301,62
Rivalutazione L. 335/95	5.815.881.667	7.339.317.640	26,19	9.390.591.196	27,95
Margine finanziario	- 2.743.444.159	- 4.352.412.390	58,65	2.605.397.234	-159,86

(***) % di variazione

DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
Depositi bancari	817.145.589	3.851.252.261	4.684.032.659
Cassa	1.874.700	1.004.250	2.344.500
c/c postali	534.122.134	156.097.612	140.599.486
	1.353.142.423	4.008.354.123	4.826.976.645

12. Contabilità economica

Le fonti di entrate ordinarie sono rappresentate dai contributi previdenziali, dai canoni di locazione (a decorrere dal dicembre 2000) e da proventi finanziari della gestione mobiliare.

Le entrate straordinarie, invece, sono costituite dagli interessi di mora e sanzioni per ritardati o omessi versamenti degli oneri contributivi e dalle sopravvenienze attive per contribuzioni relative ad anni precedenti.

Nel conto economico dell'Ente, i contributi costituiscono, come emerge dal prospetto che segue, il 97,88% nel 1998, il 74,09% nel 1999 e il 64,36% nel 2000.

Nel 1999 il calo è dipeso dal fatto che la consistenza è relativa al solo esercizio considerato mentre nel 1998 è compresa anche la quota parte relativa agli anni 1996 e 1997.

L'incremento del 74,6% dei ricavi per "interessi e proventi finanziari", nel 1999, è determinato da investimenti risultati più remunerativi a seguito di una migliore ricerca sul mercato dei gestori mobiliari.

Nel 2000 il notevole incremento è determinato, per lo più, da interessi su titoli obbligazionari nonché da utili di cambio e proventi a seguito di negoziazione.

Negli anni 1999 e 2000 la voce "proventi straordinari" è costituita dalle "sopravvenienze attive", a seguito di riaccertamento dei contributi dovuti (sulla base delle dichiarazioni dei redditi degli iscritti nonché della stima dei contributi degli iscritti che non hanno presentato detta dichiarazione). Peraltro, tra le "sopravvenienze attive", sono state indicate anche lire 119.276.700, relative a contributi maternità versate in più, che, invece, andavano esposti come rettifica di ricavi tra le "insussistenze di attivo".

Inoltre, sono state apportate rettifiche al fondo soggettivo e rivalutazione, per accantonamenti maggiori rispetto al dovuto, con registrazione di insussistenze del passivo.

Tra le rettifiche di costi, lire 711.371.380 sono relative a rettifiche per prestazioni previdenziali e assistenziali corrisposte nel 2000 e per la prima volta messe in evidenza nel conto economico, mentre per il 1999 tali prestazioni sono state direttamente detratte dal fondo del patrimonio netto.

Nel totale dei costi le percentuali più consistenti risultano essere quelle relative agli "accantonamenti statutari" in corrispondenza dei contributi (1998:98,05%; 1999:88%; 2000:68,43%). Peraltro, nel 1999 le prestazioni a titolo di indennità di maternità sono state portate direttamente in diminuzione dei relativi fondi del patrimonio netto e non evidenziati nel conto economico.

Nel 2000, per la prima volta, sono state restituite le somme, quale montante, agli iscritti ultrasessantacinquenni o ai superstiti dell'iscritto.

Si evidenzia, inoltre, con riferimento alle spese per gli organi amministrativi e di controllo del 1998, che quelle relative al Consiglio di amministrazione attengono al periodo 3 luglio 1997-31 dicembre 1998.

I compensi professionali e per lavoro autonomo sono inerenti a spese legali e notarili. In particolare l'incremento è determinato dalla stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa al fine di una puntuale presenza operativa in campo giuridico previdenziale, nonché una consulenza tecnico finanziaria per le gare di assegnazione della gestione patrimoniale delle risorse finanziarie dell'Ente.

Nel 1999, l'incremento è più che quadruplicato rispetto al 1998, nel 2000 è maggiore del 92,10%. Riguardo alla tipologia delle spese considerate, proprio la natura dell'attività dell'Ente e la specifica connotazione dei prelievi contributivi – che

impongono prudenza negli investimenti e nella spesa, giustificazione delle scelte e obbligo di risultato – inducono a rappresentare la necessità che gli oneri di generale funzionamento siano correlati alle effettive esigenze di gestione e che le spese per consulenze siano ridotte all'essenziale.

L'incremento dei costi per il personale è determinato dall'aumento del personale in servizio.

Nel 1999, la voce "servizi vari" subisce un incremento di due volte e mezzo, influenzato soprattutto dai compensi erogati ai collegi provinciali, per l'attività di collaborazione e divulgazione, sulla base del numero di iscritti.

Gli oneri tributari risultano consistenti e incrementati dall'IRAP e dall'imposta sostitutiva sui proventi maturati sulle gestioni patrimoniali mobiliari. Nel 1999, in particolare, risulta registrata l'IRAP del 1998 per lire 50 milioni, non prevista e accantonata già in detto esercizio, pertanto deve essere registrata tra le sopravvenienze passive.

Gli oneri finanziari, costituiti per la quasi totalità da oneri su titoli, nel 1999, in particolare, sono rappresentativi di minusvalenze su titoli di Stato, sia per negoziazione che per rettifiche di valore; nel 2000, sono costituiti, prevalentemente, da perdite di cambio sulle operazioni in valuta estera. Gli oneri straordinari sono costituiti soprattutto da sopravvenienze passive per rivalutazione garantita dei contributi soggettivi, conguagli contributivi, inesistenza dell'attivo correlata alle dichiarazioni dei redditi.

La comparazione dei dati nel conto economico, come si evince dal prospetto, non è possibile per tutti gli esercizi in esame poiché in quello relativo al 1998 sono stati inclusi anche i dati del 1996 e del 1997.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

RICAVI	1998(*)	%	1999	%	%(**)	2000	%	%(**)
Contributi	143.604,052	97,88	54.132,910	74,09	-62,30	64.759,605	64,36	19,63
Interessi proventi finanziari diversi	3.103,790	2,12	5.419,682	7,42	74,61	18.331,051	18,22	238,23
Canoni di locazione	0,000		0,000	0,00	0,00	50,000	0,05	100,00
Rettifiche di valore	0,000	0,00	0,000	0,00	0,00	109,829	0,11	100,00
Proventi straordinari	0,008	0,00	13.512,716	18,49	100,00	16.657,527	16,55	23,27
Rettifiche di costi	0,000		0,000			711,372	0,71	100,00
Totale ricavi	146.707,850	100,00	73.065,308	100,00	-50,20	100.619,384	100,00	37,71
COSTI	1998(*)	%	1999	%	%(**)	2000	%	%(**)
Prestazioni previdenziali e assistenziali	0,000	0,00	0,000	0,00	0,00	711,372	0,83	100,00
Organi amministrativi e di controllo	869,298	0,73	1.350,792	2,08	55,39	1.410,977	1,64	4,46
Compensi professionali e lavoro autonomo	23,039	0,02	115,650	0,18	401,97	222,167	0,26	92,10
Personale	466,147	0,39	754,796	1,16	61,92	1.059,674	1,23	40,39
Materiali sussidiari e di consumo	30,069	0,03	36,314	0,06	20,77	28,704	0,03	-20,96
Utenze varie	68,767	0,06	66,054	0,10	-3,95	67,426	0,08	2,08
Servizi vari	302,723	0,25	1.047,946	1,61	246,17	1.130,696	1,32	7,90
Affitti passivi	161,700	0,14	183,600	0,28	13,54	186,492	0,22	1,58
Spese pubblicazione periodico	61,134	0,05	118,861	0,18	94,43	232,424	0,27	95,54
Oneri tributari	97,368	0,08	525,678	0,81	439,89	1.103,512	1,29	109,92
Oneri finanziari	0,000	0,00	2.432,786	3,75	100,00	3.042,030	3,54	25,04
Altri costi	49,811	0,04	96,193	0,15	93,12	124,632	0,15	29,56
Ammortamenti e accantonamenti	201,232	0,17	218,846	0,34	8,75	246,282	0,29	12,54
Oneri straordinari	0,006	0,00	843,489	1,30	100,00	14.137,533	16,47	1576
Rettifiche di valore (minusvalenze)	0,000		0,000	0,00	0,00	3.402,962	3,96	100,00
Accantonamenti statutari	117.026,191	98,05	57.132,461	88,00	-51,18	58.752,216	68,43	2,84
Totale costi	119.357,485	100,00	64.923,466	100,00	-45,61	85.859,099	100,00	32,25
Avanzo economico	27.350,365		8.141,842		-70,23	14.760,285		81,29
Totale	146.707,850		73.065,308			100.619,384		

(*) periodo relativo al 15/9/1997- 31/12/1998

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

13. Contabilità patrimoniale

Come emerge dal prospetto che segue, nel 1998, l'attivo è composto dall'83,84% delle "attività finanziarie", con un significativo investimento della liquidità in "pronti c/termine".

Nel 1999 la consistenza, invece, risulta essere dell'81,11%; l'incremento totale dell'attivo del 49,29% è dipeso dal forte aumento delle liquidità, derivante dal maggiore incasso di contributi nonché dall'aumento dei crediti stimati da incassare e da crediti relativi agli esercizi precedenti.

Nel 2000 sono da evidenziare le immobilizzazioni materiali (lire 39.979 milioni), il cui incremento è determinato dall'acquisto del palazzo Gentili, in via Sistina, a Roma, destinato a uso locativo, per il quale è previsto un reddito non inferiore al 4% del valore di acquisto (lire 28.819 milioni comprensivi di spese notarili e intermediazione). Lire 10.766 milioni sono relative alla caparra per l'acquisto del palazzo Durante, destinato a sede dell'Ente.

Le attività finanziarie del 2000 sono formate dal 68,20% delle attività.

Le disponibilità liquide, al 31 dicembre, sono determinate dal disinvestimento dei titoli.

I ratei e i risconti sono determinati in particolare dai ratei attivi quale quota parte degli interessi cedolari dei titoli.

Il passivo, nel 1998, è costituito, per il 60,39%, dai debiti.

Nei due esercizi successivi tale posta ha registrato un forte incremento a causa dei debiti verso iscritti, per eccedenza rispetto al dovuto (3.456 milioni nel 1999 e 11.805 milioni nel 2000), e la sua incidenza sul passivo è passata rispettivamente dal 46,25% nel 1999 al 70,62% nel 2000.

Il "fondo rischi ed oneri" è costituito dal fondo svalutazione crediti per interessi di mora e sanzioni nonché dal fondo rischi per la restituzione del montante agli over sessantacinquenni.

Il patrimonio netto dell'Ente è costituito dalla riserva statutaria.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ATTIVO	1998(**)	%	1999	%	%(*)	2000	%	%(*)
Immobilizzazioni immateriali	832,261	0,57	847,394	0,39	1,82	887,054	0,29	4,68
Immobilizzazioni materiali	259,149	0,18	330,764	0,15	27,63	39.979,363	13,06	11987
Crediti	21.122,373	14,48	34.570,596	15,87	63,67	48.728,961	15,91	40,95
Attività finanziarie	122.317,269	83,84	176.652,288	81,11	44,42	208.826,771	68,20	18,21
Disponibilità liquide	1.353,142	0,93	4.008,354	1,84	196,23	4.829,953	1,58	20,50
Ratei e risconti	5,852	0,00	1.381,469	0,63	23507	2.936,497	0,96	112,56
Totale attivo	145.890,046	100,00	217.790,865	100,00	49,28	306.188,599	100,00	40,59
Totale a pareggio	145.890,046		217.790,865			306.188,599		
Conti d'ordine	0,000		0,000			14.150,000		

PASSIVO	1998(**)	%	1999	%	%(*)	2000	%	%(*)
Fondo per rischi ed oneri	0,000	0,00	4.870,747	49,15	100,00	5.294,789	25,79	8,71
Fondo trattamento fine rapporto	13,125	0,87	31,853	0,32	142,69	72,055	0,35	126,21
Debiti	913,950	60,39	4.583,808	46,25	401,54	14.496,853	70,62	216,26
Fondi ammortamento	201,232	13,30	418,968	4,23	108,20	664,832	3,24	58,68
Ratei e risconti passivi	385,183	25,45	4,816	0,05	-98,75	0,000	0,00	-100,00
Totale passivo	1.513,490	100,00	9.910,192	100,00	554,79	20.528,529	100,00	107,15
Patrimonio netto :								
Fondo contributo soggettivo	110.675,991		158.462,178		43,18	212.756,077		34,26
Fondo rivalutazione L.335/95	5.815,881		13.692,166		135,43	22.354,593		63,27
Fondo contributo maternità	396,917		234,123		-41,01	296,908		26,82
Fondo riserva straordinaria	0,000		27.350,365		100,00	35.492,207		29,77
Fondo da distribuire	137,402		0,000		-100,00	0,000		0,00
Avanzo di esercizio	27.350,365		8.141,841		-70,23	14.760,285		81,29
Totale a pareggio	145.890,046		217.790,865			306.188,599		
Conti d'ordine	0,000		0,000			14.150,000		

(*) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

(**) periodo relativo al 15/9/1997 - 31/12/1998

14. Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- A.** Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la partecipazione dell'11/333% al capitale sociale della GENCASSE S.p.a. Compagnia Vita e Previdenza, che risponderà principalmente alle esigenze di previdenza integrativa degli iscritti agli ordini professionali e alle Casse professionali operanti in Italia. L'anzidetta compagnia è partecipata dalle Assicurazioni Generali S.p.a. al 50% e da altri Enti aderenti all'AdEPP al 38,667%.
- B.** I competenti Ministeri hanno approvato il nuovo Statuto e il nuovo Regolamento elettorale dell'Ente.
- C.** Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato e avviato i lavori di ristrutturazione dell'immobile di proprietà, denominato "Palazzo Gentili", per lire 4.150 milioni.
- D.** In ottemperanza al disposto dell'art. 2, comma 2, del d.lg. 509/1994, l'Ente, nella seduta del Consiglio di Indirizzo generale del 21 febbraio 2001, ha provveduto ad approvare il bilancio tecnico attuariale.

Detto bilancio abbraccia l'arco temporale compreso tra il 2000 e il 2039, assumendo come riferimento i dati a fine 1999.

Le linee evolutive che emergono dal piano, condotte sulla base di una serie di valutazioni relative al quadro demografico, economico e finanziario, evidenziano conclusivamente non solo la mancata emersione di perplessità in merito alle prospettive di sviluppo della gestione previdenziale, ma ipotizzano per l'Ente, in futuro, notevoli risorse finanziarie le quali, opportunamente impiegate, dovrebbero consentire la realizzazione di ottimi risultati.

15. Conclusioni

Dall'analisi delle risultanze economiche e patrimoniali è emersa, al termine del triennio considerato, la positività degli indici più significativi della gestione dell'Ente: andamento favorevole dei ricavi rispetto ai costi di esercizio, un patrimonio netto di lire 285.600 milioni, con un incremento del 37% rispetto ai corrispondenti dati del bilancio consuntivo del 1999.

Non senza considerare la costante crescita del numero degli iscritti, prevalentemente giovani.

Dette considerazioni, peraltro, non possono esimere dal raccomandare di improntare alla massima prudenza le politiche gestionali.

Ciò, tenuto anche conto che, portata a regime e definita l'intera struttura dell'Ente, le prime prestazioni verranno erogate a partire dal 2001, prevedendo il sistema una contribuzione minima di cinque anni al compimento del sessantacinquesimo anno di età.

Sicché, uscendo dalla fase contingente, è solo dal prossimo esercizio che potrà essere data una valutazione più completa, alla luce di quella che sarà la spesa previdenziale.

Inoltre, tenuto conto della rilevanza della gestione degli impieghi patrimoniali, sia sotto il profilo della consistenza dei valori della stessa nell'ambito dell'attività economica dell'Ente, sia sotto quello del ruolo che l'impiego delle liquidità eccedenti le necessità gestionali svolge nel concorrere ad assicurare l'equilibrio della gestione complessiva, deve qui essere sottolineata l'esigenza della cautela e della trasparenza nell'impiego delle disponibilità nonché del contenimento entro limiti accettabili e prestabiliti del rischio degli investimenti mobiliari, con particolare riguardo a quelli azionari.

Sotto altro profilo, proprio la natura dell'attività dell'Ente e la specifica connotazione dei prelievi contributivi – che impongono prudenza negli investimenti e nella spesa, giustificazione delle scelte e obbligo di risultato – inducono a rappresentare la necessità che gli oneri di generale funzionamento siano correlati alle effettive esigenze di gestione e che le spese per consulenze siano ridotte all'essenziale.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Haller' or similar, written in a cursive style.

PAGINA BIANCA